

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le mag-
giori spese postali.
Numero separato a. 5 - arretrato a. 10
Uffici: Via di Prampiero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 10 aprile 1912

LE INSEZIONI si ricevono esclusi-
vamente dalla DittaA. MANZONI & C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via
S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La guerra con la Turchia

Combattimenti notturni a Tobruk

TOBRUCK, 8. (Ufficiale). — Durante la notte tra il 6 ed il 7 corr. si pronunziò per parte di circa 200 uomini un attacco contro il nuovo forte, ma venne respinto dal fuoco dei nostri fucili e da due colpi a mitraglia. Verso le due e mezza si segnalò un movimento di canelli e di truppe nemiche da sud-est verso nord ad una distanza di circa sei chilometri dal detto forte e più tardi verso le sette di sera vennero sparati alcuni colpi di fucile in questa direzione. Più tardi ancora, circa alle 10.30, il nemico iniziò una viva fucilata su tutti i fronti, alla quale noi rispondemmo con fucileria ed artiglieria da campagna.

Dopo un quarto d'ora o poco più il nemico si ritirò, in seguito alle perdite sofferte.

Dalla parte nostra tutti incolumi.

A Tripoli la situazione è invariata

TRIPOLI, 8. - (Ufficiale). — Nessuna novità.

I nuovi comandanti

delle forze navali

ROMA, 9. — Con regi decreti in data di oggi il vice-ammiraglio Luigi Giuseppe Faravelli è esonerato, a sua domanda, per ragioni di salute dal comando in capo delle forze navali e dal comando in capo della prima squadra.

Il vice-ammiraglio Leone Viale è esonerato dal comando in capo della seconda squadra ed è nominato comandante in capo delle forze navali e comandante in capo della prima squadra.

Il vice-ammiraglio Marcello D'Amico D'Aste Stella è esonerato dalla presidenza del consiglio superiore di marina e nominato comandante in capo della seconda squadra.

In seguito al ritiro dell'ammiraglio Faravelli, due abilissimi vice-ammiragli vengono ad occupare posti in prima linea: cioè il Viale e il D'Amico D'Aste.

Sono due belle figure di uomini di mare, sui quali il paese può fare pieno assegnamento. Il Viale era da tempo preannunciato ai più alti comandi. L'ammiraglio Morin e l'on. Bettolo, i quali ebbero il Viale alle loro dipendenze, designarono il Viale nelle loro caratteristiche come degno di ascendere a cariche di alta responsabilità. La carriera marinara del Viale non è che un seguito di elogi brillanti. Il Viale è nato in Liguria il 21 agosto 1853, ed è in servizio dal 1871.

Egli conta quindi 41 anni di navigazione. Brillante comandante di nave, il Viale fu successivamente comandante di dipartimenti marittimi, come quelli di Napoli e di Spezia, il quale ultimo è il più importante d'Italia. Durante le ultime manovre navali il Viale ebbe, meritando i più lusinghieri elogi, una divisione navale. Venne poi chiamato a presiedere il Consiglio superiore di marina. Il vice-ammiraglio Faravelli avrà quindi un degnio successore.

Amorò d'Aste, il nuovo comandante della seconda squadra, è nato il 1.º aprile del 1853. Appartiene anch'egli allo stesso corso di Viale e Faravelli. Ha circa 40 anni di servizio e 22 di navigazione. È stato comandante di divisione, direttore generale del Corpo dei reali equipaggi e segretario generale al Ministero della marina. Era attualmente presidente del Consiglio superiore di marina. Aveva occupato il posto dell'ammiraglio Viale quando questi venne designato al comando delle forze navali riunite. Fra le sue note caratteristiche è da segnalare il comando brillante, che ha tenuto, di una divisione navale durante le ultime manovre navali. Egli fu anzi il comandante che maggiormente si distinse in quelle manovre. L'Amorò d'Aste partirà anch'egli subito per raggiungere la nuova destinazione.

Vasto impianto di eucaliptus nell'oasi di Gargaresch

ROMA, 9. — Il Messaggero dice che tra le nuove impressioni che il comm. Luiggi ha riportate nella sua ultima gita a Tripoli vi è quella della necessità urgente di piantagioni di alberi a cui si presterebbe una estesa zona di quel terreno. Ritenendo il comm. Luiggi che debba essere specialmente incoraggiata la piantagione degli eucaliptus, stamane partirà una prima spedizione di queste piante, scelta tra le varietà più resistenti al secco ed al vento che il direttore dell'orto botanico dell'università di Roma ha messo a disposizione dell'ing. Luiggi per piantarle lungo la linea ferroviaria di Gargaresch e difendere così il territorio dal vento di mare.

La radiotelegrafica diretta Roma-Tripoli

ROMA, 9. — Il Messaggero ha da Tripoli che la linea radiotelegrafica diretta Roma-Tripoli che servirà per le comunicazioni sintoniche, diretta tra il comando della spedizione ed il

comando centrale, evitando che le comunicazioni vengano ricevute da alcune stazioni intermedie, si inaugurerà il 15 aprile.

Le elezioni politiche in Turchia

La convocazione delle Camere
COSTANTINOPOLI, 9. — Venne pubblicato l'ordine convocante il parlamento per il 18 aprile.

Una catastrofe sul Nilo

CAIRO, 9. — Un piroscafo della società dei Tramways, carico di passeggeri, che facevano una escursione, si affondò ieri sera alle 11 sul Nilo. Si assicura che vi siano 200 morti.

CAIRO, 9. — Il vapore colato a fondo faceva un viaggio di escursione in occasione delle feste pasquali ed aveva a bordo 300 persone.

Il vapore affondò in seguito alla collisione con un altro vapore presso le dighe avanti Cairo. I battelli salvarono gran numero di passeggeri. Ignorasi ancora il numero delle vittime.

I funerali di Giovanni Pascoli

Davanti la casa del Poeta

BOLOGNA, 9. — Una folla enorme stazionava fino dalle prime ore di questa bellissima giornata, dinanzi alla casa dove Giovanni Pascoli ha esalato il suo ultimo respiro. È una folla varia di studenti, autorità, pubblico, amici, ammiratori, tutti accorsi per rendere l'ultimo tributo della loro venerazione per il poeta.

Nel primo giardino, davanti alla casa sono le corone inviate da ogni città d'Italia. Si notano la bella corona di Castelvecchio con la scritta: Castelvecchio al suo Poeta, quella di Gaspari Finali, della provincia di Bologna, dei prof. Murri, Silvagni, Gnudi, quella del prefetto Dallari, del comune di San Mauro di Romagna, del municipio di Pietrasanta, degli studenti di lettere, della famiglia Carducci, della loggia Aurelio Saffi, del Municipio di Bologna, dell'università, della federazione degli studenti della Venezia Giulia, degli internazionalisti, ed un numero infinito di altre.

Il saluto alla salma

Nella camera dove è la salma del poeta, si trovano le sorelle Ida e Maria, il fratello, l'on. Ferdinando Martini, l'on. Rava, il comm. Colombo, il prefetto generale, il prof. Brilli, gli intimi e gli studenti. Maria è abbruttissima, è assistita amorosamente dalla signora Coreas, l'unica signora che ella ha voluta vicino a sé.

Verso le 10 vengono il ministro della P. I. on. Credaro, col sottosegretario Vicini, accompagnati dal prefetto e dal sindaco di Bologna.

Essi vengono subito ammessi nella stanza, ove si trova la salma. Molte autorità stazionano intanto davanti alla casa del Poeta, aspettando che la bara discenda.

Si notano tra le autorità l'am. Delbono, in rappresentanza dell'armata, l'on. Pini, l'on. Montauti di Pietrasanta, gli on. Loero, Croce, Rava, Bacchetti, il sen. Sacchetti, Righi, e Albertoni, il prof. Fallati, in rappresentanza della deputazione di storia patria, il prof. Biadene, il prof. Fracassetti, il gen. Mambretti, in rappresentanza dell'esercito e del comandante del corpo d'armata.

Alle 10.5 la salma scende dalla casa portata a spalle dagli studenti da belle lettere. In casa avviene intanto una scena straziantissima. A stento si riesce a trattenere la sorella Maria che vorrebbe a tutti i costi seguire la salma del fratello adorato.

Il corteo in cammino

Intanto lungo tutta la via d'Azeglio, fino alla via Farini, si dispone il lunghissimo corteo. Procedono le guardie municipali ed i pompieri e la musica municipale. Segue un lunghissimo stuolo di associazioni militari e politiche, tutte con bandiere. Seguono le scuole elementari, le scuole secondarie, gli istituti di educazione, tutti con la rispettiva bandiera. Seguono il gonfalone della Dante Alighieri, seguito da una corona di alloro, la corona degli studenti di Zara, il gonfalone del municipio di San Mauro di Romagna, e quello da Barga, seguiti dalle due guide comunali al completo. Indi i due gonfaloni del comune e dell'università di Bologna, seguiti dalla giunta comunale, e dal corpo accademico dell'istituto Ateneo, portate a spalla dagli inservienti ed a fianco dagli studenti. Vengono quindi due splen-

dide corone del comune e degli studenti dell'università.

Segue padre Paulino dell'Osservanza, amico personale di Pascoli, accompagnato da due chierici reggenti una croce.

Il carro funebre

attraverso la città

Il carro funebre di prima classe, attorniato da studenti, dell'università, da guardie, da carabinieri, da autorità e da amici, procede lentamente. Sulla cassa è una croce di fiori lilla con la scritta: La tua Maria. Dalle finestre vengono gettati fiori scioliti. È veramente un momento emozionante.

Pascoli era conosciuto da tutti e tutti piangono. I cordoni del carro sono tenuti a destra dallo studente Ferrari, per gli studenti di filologia, dal commissario prefettizio Salerbi, per il municipio di Barga, dal prof. Pesci, rettore dell'università di Bologna, dall'am. Dalbono, per l'armata, dal gen. Mambretti, per l'esercito. Reggono i cordoni a sinistra il ministro dell'Istruzione on. Credaro, il sindaco di Bologna, comm. Nadalini, il comm. Colombo per la corte di appello, l'on. Pini, il sindaco di San Mauro di Romagna, signor Vimerizzi, l'avv. Jacchia, per la Dante Alighieri. Subito dopo la salma vengono gli intimi del poeta: quelli che lo hanno assistito fino nelle sue ultime ore: l'avv. Marcoviti ed il comm. Zanichelli: quindi il sottosegretario di Stato on. Vicini, uno stuolo di senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, sindaci dei comuni della provincia, magistrati, professori universitari e di scuole superiori ufficiali del R. Esercito, rappresentanti dell'ordine degli avvocati e dei procuratori, molti ecc. capi di uffici governativi, rappresentanti delle camere di commercio e degli istituti di credito e una enorme folla di compaesani, venuti da Barga e da San Mauro di Romagna, per rendere l'ultimo omaggio al loro caro Giovanni. Seguono ancora moltissime bandiere, associazioni economiche, di M. S. e sportive: numerosi carri carichi di corone e chiudi il lungo corteo un plotone di pompieri.

Alle ore 10.25 il carro si muove lentamente verso la stazione. Lo fiondo è pavento a tutto. Si gettano continuamente fiori ricoprendo il carro. Le strade e la piazza Vittorio sono grenerate di persone che si scoprono riverenti al passaggio della salma. I balconi del palazzo del notaio e del podestà sono coperti da drappi abbinati: una fascia nera circonda la colonna del porticato di Via Indipendenza.

Il corteo alla stazione

Alle ore 11 il corteo giunge alla stazione dalla parte dello scambio militare disponendosi semicerchio. Nell'interno della stazione è preparato il carro ferroviario di prima classe decorato a lutto.

Poco dopo giunge il carro funebre. La salma è tolta dal carro dagli studenti di lettere e viene deposta nel carro ferroviario. Sulla salma viene deposta la croce di fiori della sorella Maria e la toga di professore d'università.

Alle 11 e mezzo inizia la cerimonia della folla si allontana lentamente.

La salma partirà con treno speciale alle 13.45 per Barga, accompagnata

dalle sorelle, dalle autorità e dagli amici.

La partenza per Castelvecchio

BOLOGNA, 9. (ore 14) — La salma di Pascoli viene accompagnata dal parroco di Castelvecchio, dalla sorella Maria, dal prof. Bianchini, che presero posto nella vettura recante la salma. In alcune vetture salirono il fratello Raffaele con la moglie, il cognato, cinquanta studenti dei quali venticinque di lettere, gli amici intimi, le autorità e il ministro Credaro che accompagna la salma fino a Pistoia, donde proseguirà per Roma.

Il treno speciale è partito alle 13.25.

Chi allumina l'irredentismo

Un articolo del "Pester Lloyd"

BUDAPEST, 9. — Il Pester Lloyd pubblica un articolo del suo collaboratore speciale da Roma nel quale è trattata la questione dell'irredentismo. Lo scrittore dice in sostanza che lo irredentismo di una frazione intellettuale non è affatto un pericolo per la Triplice.

Del resto l'irredentismo viene sostituito ora dall'imperialismo nazionalista, il quale dovrà diventare per fatalità di cose il più energico sostegno dell'alleanza con le potenze centrali perché la Triplice dà all'Italia il prestigio che le occorre per svolgere i suoi grandi piani nel Mediterraneo.

L'articolo, passando a parlare dell'irredentismo nelle provincie italiane dell'Austria, rileva come il governo austriaco trascuri gli italiani per ciò che riguarda il soddisfacimento dei bisogni intellettuali e di cultura.

L'unica cosa che si domanda è quella di custodire ed estendere le tradizioni gloriose della loro lingua.

L'irredentismo nel regno non sarebbe più senza il suo certo zelo eccessivo e cieco di certe autorità austriache, zelo che solleva proteste e polemiche asiose.

L'inondazione delle pianure del Mississippi

I danni ammontano a 50 milioni di franchi

MEMPHIS (Missouri), 9. — In seguito agli allagamenti prodotti dal Mississippi, trentamila persone si trovano senza tetto: 500 cittadini terreni sono inondati. I danni prodotti nella pianura del Mississippi sono valutati a dieci milioni di dollari. Le regioni vicine sono sempre minacciate. Si lavora giorno e notte per fortificare le dighe ed impedire che le acque si estendano verso il sud.

La lotta ripresa dei lavori

dei minatori inglesi

LONDRA, 9. — Si fanno preparativi per riprendere il lavoro in tutte le miniere di Aberdeen Valley e paesi di Gales, ma la situazione non è incoraggiante causa la discussione sollevata dagli operai macchinisti. Stavano si è ripreso il lavoro in tutti i pozzi del Derbyshire. La ripresa sembra certa fra poco nel Northumberland. Si ritiene che domani si lavorerà maggiormente nei pozzi del Durham. Si spera in settimana la totale ripresa dei lavori. Causa la divergenza fra i minatori e i macchinisti, il consiglio dell'associazione dei minatori del Yorkshire si è riunito raccomandando la ripresa dei lavori al più presto possibile.

L'automobile fantasma

torna girare per la Francia

PARIGI, 9. — L'Excelsior ha da Angers: Una misteriosa automobile grigia è stata vista quattro giorni or sono mentre passava. Essa è stata segnalata di nuovo a Bayeux Sur Mer con sopra una donna e due uomini. Un contadino che poté vederla presso Collioure ha dato informazioni assai precise. Uno degli uomini è cieco di un occhio e potrebbe essere Simenoff, e l'altro Garnier.

I gendarmi della regione ricercano i misteriosi automobilisti.

Il papa contro i preti politici in Germania

BERLINO, 9. — Il Berliner Tageblatt riprende da Roma che brevemente comparirebbe un motu proprio del papa secondo il quale a tutti i sacerdoti secolari ed appartenenti ad ordini è proibito di tener discorsi adunanze politiche e di partecipare come spettatori a tali adunanze sotto pena di censura. Il decreto pontificio sarebbe stato originato dalla disfezione sempre più evidente in seno al Centro germanico.

G i inquilini di Parigi alla riscossa

Una dimostrazione in piazza della Repubblica

PARIGI, 9. — Il consiglio dei sindacati degli inquilini si è riunito ed ha deciso di continuare la resistenza, rinviando oggi in piazza della Repubblica la dimostrazione di ieri. I delegati delle varie sezioni di Parigi

e sobborghi hanno reso conto degli incidenti verificatisi nelle loro rispettive sezioni. Gli arresti operati ieri non sono stati mantenuti.

L'aviatore Graham White ferito gravemente

PARIGI, 9. — Nel momento in cui l'aereo di Graham White era per spiccare il volo, un colpo di vento lo ha fatto capovolgere. L'aereo è stato distrutto. Graham White ed i suoi meccanici sono rimasti gravemente feriti.

La Mongolia desidera mantenere la propria indipendenza

URUGA, 9. — Rispondendo all'invito di Juan Shi Kai di aderire alla repubblica cinese il Khoutouhou ha dichiarato che l'indipendenza del paese di Kalgan è stata proclamata, e ciò allo scopo di mantenere intatto il paese, e la religione del popolo bogdo.

Il Khoutouhou ha invitato il presidente della repubblica ad aiutare il governo Mongolo ad organizzare una amministrazione interna la quale deve consolidare i vincoli di amicizia che uniscono i popoli vicini, e proteggere la frontiera mongola. Egli ha assicurato che personalmente è pronto a rinunciare all'indipendenza della Mongolia, ma che ciò gli è impossibile perché andrebbe contro le aspirazioni del popolo.

Quindi ha proposto al presidente di sottoporre la questione della Mongolia alle potenze interessate.

Accordo turco-bulgaro per una nuova ferrovia

COSTANTINOPOLI, 9. — Si assicurano da fonte turca che è stato concluso un accordo con la Bulgaria, circa il raccordo della ferrovia mediana del traconto conforme ai desideri della Bulgaria e cioè quello di Kumanovo, Agripalanka e Guejesch. Il governo bulgaro ha promesso di istituire una nuova commissione per studiare la questione del Yukut.

Cronaca Provinciale

Da PALAZZO dello Stella

Un'altra contesa per il parroco

Si scrivono 8 (h): Come sapete, il nostro parroco, don Giovanni Mauro venne nominato arciprete della cattedrale di Udine e fece anche il suo ingresso nel nuovo ufficio.

Quando fu propagata per il paese la notizia della sua nomina, si scatenò subito fra la popolazione la voce che sarebbe avvenuta la nomina desiderata di don Giuseppe Merlino già capellano a Palazzolo.

Costretto ad abbandonare la cappellania in causa di disaccordo col parroco.

In seguito al suo allontanamento la cappellania sociale che egli amministrava dovette sciogliersi, mettendosi in liquidazione con danno ai soli possessori di armento lattifero.

Venuto il giorno della partenza di mons. Mauro che fu il 25 marzo u. s. si videro tutte le facciate delle case tappezzate da iscrizioni: Evviva don Giovanni Mauro! Evviva il suo successore don Giuseppe Merlino!

L'arcivescovo non diede ascolto alle voci popolari e mandò, in qualità di parroco don Mestruzzi, già parroco presso Chiviale.

Don Mestruzzi giunto a Palazzolo non fu da nessuno presentato e da nessuno ricevuto.

Si va dicendo nei crocchi che non si pagheranno le decime, che nessuno andrà in chiesa.

Di fronte a tale accoglienza il nuovo parroco sembra disposto a ritornare nel suo paese piuttosto che a rimanere qui, malgrado la popolazione.

Quasi tutte le sere si sentono grida per il paese contro qualche fautore di Mestruzzi e in favore di don Merlino! Ci accede specialmente la festa.

Ieri, giorno di Pasqua, verso sera si radunò uno stuolo numeroso di popolo con parecchie donne facendo la dimostrazione già per le grida: vogliamo per parroco don Giuseppe Merlino! Abbasso Zulliani (figlio di Sindaco)! Viva il cav. De Lorenzoli! Vogliamo lui per nostro sindaco!

Pare che il cav. De Lorenzoli sostenga la nomina di don Merlino.

La cagnara durò fino alle ore antimeridiane, ma non vi furono disordini.

L'attuale capellano, oggi dall'altare pronunciò un discorso scongiurando la gente a desistere dal suo pensiero; se ha qualche cosa da dire in merito al nuovo parroco, la consiglia a mandare una commissione dall'Arcivescovo.

Le cose sono a questo punto. Come l'andrea a finire non si può prevedere. Ma non è improbabile che la vinca don Merlino.

Quanto al cav. De Lorenzoli come sindaco non è da parlare essendo lui a capo della comunità di Precentico.

Da TALMASSONS

Una lettera dal campo di Bargas

Mio carissimo zantolo

Eccole alcuni particolari della battaglia del 12 corrente. Alla vigilia di quella giornata, campale mi trovavo alla ridotta Fofai in servizio. Alle ore 6 ero in vedetta e si poteva scorgere coi riflettori i soldati turchi che giravano attorno i reticolati della ridotta. Al nostro fuoco il nemico si ritirò.

Tutta la notte fu un continuo movimento, e nell'attesa dell'assalto, non si poté chiudere occhio in tutta la notte. Sul far del giorno si poté constatare che i turchi non erano ancora allontanati; ma che stavano occupando la vicina oasi. Per parecchie ore si sentì il rombo del cannone e si assistette al rifarsi del campo, e così a spesse del rinforzo per far contro ai beduini. All'assalto alla baionetta mi trovavo in prima fila, ed abbinato infilzato come ran parecchi beduini. La lotta fu aspra, ma non perdetti il coraggio.

Molti dei nostri compagni sono caduti pronunciando il nome dei loro cari. Saluti, una stretta di mano ed un abbraccio dal figlio cello.

Bengasi, 16 marzo 1912.

Da TOLMEZZO

Lettera dal campo di Derna

Lettera che il sergente signor Fumagalli dell'8 alpini Battaglione Tolmezzo ha inviato al signor Martelli dott. Unico, tanto maggiore dello stesso battaglione.

Derna 25 - 3 - 1912

Stimatissimo signor tenente

Ieri, il tenente signor Bianchi, mi mostrò alcune righe di una cartolina da Lei spedite, colle quali dimostrava la sua meraviglia per non aver ancora ricevute da me notizie dopo la nostra partenza da Napoli, venendo io così meno alla promessa fatta quando partii da Tolmezzo.

Non capisco come a quest'ora non sia ancora giunta la mia ultima lettera in data 34; giorno successivo a quello dell'ultimo combattimento stato qui.

Quel giorno anzi scrissi anche al comando del reggimento, al signor colonnello e come a loro, annunciando la ferita del signor tenente Bianchi, che, sebbene non fosse stata così grave, fu impossibile di portarsi col plotone al fuoco, e fu trasportato all'ospedale.

Ora però, sono lietissimo di poterlo annunciare che è ritornato fra noi, e sebbene non proprio ancora del tutto stabilito, ha già preso di sua volontà la direzione dei lavori per la costruzione di un nuovo fortino che verrà battezzato col nome di "Battaglione tenente Bianchi", di noi dell'8 fino ad ora tutti nonostante l'incostanza del clima godiamo perfetta salute.

Non dimentico di un punto il grande entusiasmo per la guerra nei nostri bravi fratelli i quali impegnano tutta la loro buona volontà nel lavoro, e che qui si eseguono con continuità. Ma è meno lodevole però anche la calma e l'impossibilità di dimostrarsi sotto il fuoco nei combattimenti, ai quali fino ad oggi ebbero l'onore di prendervi parte. Al vederli, sempre allegri e scherzosi, si direbbe

che invece di recarsi a combattere, andassero ad una festa dei loro paesi. Il giorno 19 i nostri cari beduini cercarono di sorprendere le pattuglie che dovevano recarsi in protezione dei lavori di modificazione della ridotta. L'attacco fu in una località chiamata il Marbutto; ma queste, accortesi in tempo, si ritirarono immediatamente nella ridotta, secondo l'ordine avuto; e così i nemici furono potentemente bersagliati dall'artiglieria e costretti a ritirarsi.

Da allora siamo rimasti indisturbati. Invio intanto a nome di tutti i soldati del battaglione i più affettuosi saluti a tutti i signori ufficiali e compagni; e lei i miei più distinti saluti e il mio più alto sentimento di stima e d'affetto.

Subordinato Serg. F. Fumagalli.

Arresto per miracolo - Incendio casuale - Arresto d'uno straniero

Ci scrivono, 9 (n.): Alle ore 9 del 7 corr. Moro Simone, d'anni 64, bracciante di Treppo Carnico, stando sulla porta della propria casa unitamente alla figlia Maria, di anni 31 rimproverò certo Plazotta, Giacomo, d'anni 32, muratore del luogo perché poco prima con una scure gli aveva arbitrariamente tagliato alcuni pali piantati nel cortile sotto alle rispettive abitazioni e di proprietà del Moro.

Il Plazotta, alquanto alticcio, mal sopportando il rimprovero, munito della scure della quale si era servito per tagliare i pali, si fece contro il Moro minacciandolo e costoro per evitare gravi conseguenze si rinchiusero in casa.

Denunciato l'accaduto al maresciallo di Pizzaria questo con un mille alle ore 7.30 del 8 corr. arrestò nella propria abitazione il Plazotta, difendendo il potere giudiziario senza poter sequestrargli la scure che non volle lasciare aveva nascosta.

Alle ore 21 del 7 corr. in frazione Avaglio (Comune di Luico), si manifestò il fuoco nel fienile annesso all'abitazione e osteria di proprietà di Zuan Umberto, fu Ferdinando e fratello, le cui fiamme alimentate dal generoso fieno, consumarono in un momento ai esteriori ed investirono lo intero fabbricato.

Accorsi prontamente, tutti i frazionisti ed altri delle vicine borgate col l'indifferenza opera di tutti si riuscì a spegnere dopo tre ore, scagionando al Zuan Umberto un danno di circa L. 7000 per distruzione del fieno, suppellettili di casa, mobili, biancheria ed altro nonché grave deterioramento al fabbricato di cui godono assicurazione presso la Società "Al Mondo".

La causa è attribuita a scintille di fuoco uscite dal camino la cui canna scorre lungo la parete del fienile.

Alle ore 23 di ieri sera, un rabiniero della stazione per Carrà sulla pubblica via nelle adiazze di Amaro arrestarono certo Ang. Francesco di Francesco, d'anni 40, di nazionalità austriaca perché trovato privo di documenti, recapiti e disoccupato.

Quindi per misure di P. S. venne presentato all'autorità politica del circondario la quale provvederà per il suo rimpatrio.

Da GEMONA

Mostra bovina mandamentale

Ci scrivono, 9 (n.): Essendo ormai scomparsa completamente nel nostro comune l'alta epizootica che era manifestata del resto in forma molto benigna e limitata solamente a qualche stalla, venne deciso di tenere nel corrente mese la Mostra bovina, già rimandata un paio di volte, per la quale tanto vi era l'interesse ovunque. Venne fissato il giorno di giovedì 25 corrente (S. Marco). Venne nominata la giuria che dovrà dare il suo competente giudizio sul bestiame del nostro mandamento che non ebbe modo ancora di concorrere in alcuna mostra.

Alcune settimane fa, per ogni comune del Mandamento, passavano in rassegna le stalle per le iscrizioni del bestiame che si prevede interverrà in buon numero alla Mostra, sia per la innata passione che avrà da noi per il bestiame, come anche per i numerosi premi che a tale mostra sono assegnati, cioè L. 1400 in denaro, oltre a numerose medaglie d'oro, d'argento e d'oro, di argento di bronzo e diploma.

La visita nel comune di Arteaga venne già condotta e terminò per gli altri comuni venne stabilito il seguente itinerario: Gemona (parte alta del comune) giovedì 11; Gemona (parte bassa) sabato 13; Venzone venerdì 17; Trasaghis lunedì 15; Buis Mercoledì 17; Osoppo giovedì 18; Bordano venerdì 19; Montebelluna sabato 20.

Le iscrizioni potranno farsi del resto anche presso la sede del comitato in Gemona (Cattedra Ambulante di Agricoltura) - presso il Circolo Agricolo, presso i rispettivi comuni o il Veterinario consorziale di Gemona.

Da TARCENTO

Ancora del fatto di Prosenico

Ci scrivono, 9 (n.): Sul grave fatto di Prosenico per la difficoltà delle comunicazioni, non ho potuto raccogliere particolari molto ampi. Ecco pur tuttavia le linee generali, secondo le quali si sarebbe svolto il delitto.

Protagonista, come ieri dicemmo, ne è la guardia di Finanza Cecchini Livio d'anni 23 da Viterbo. Questi che i superiori definiscono di natura vivace, ma di buona condotta doveva condursi oggi. Egli l'altro ieri si incontrò in un locale di proprietà di certo Misicore, con una paziente giovane, e le fece qualche carezza.

La ragazza si chiamava il vicario Doro che si trovava a passare di lì, accorse alle grida, e saputo di che si trattava rimproverò il giovanotto. Questi si allontanò subito, e recatosi in caserma, armò del moschetto e tornò ad uscire.

Incontratosi col Doro ebbe con lui un vivace scambio di parole, ed alla fine spianò l'arma, ne esplose due colpi che per fortuna andarono a vuoto.

Al rumore delle detonazioni accorsero alcuni giovanotti ed un compagno del Cecchini, il quale lo disarmò e lo condusse seco in caserma.

Sul posto per le indagini del caso

si recavano il maggiore delle guardie di Finanza, ed il vettore di Tarcento.

Da BUTTRIO

L'improvviso arrivo d'un combattente - Il teatrino

Ci scrivono, 9 (n.): Ieri sera, col treno che arriva qui alle 17.40 giunse improvvisamente inaspettato il soldato Zucco Pietro che da circa un mese era degente all'ospedale "Vittorio Emanuele" di Catania affetto da reumatismo articolare cronico. Giusta sua lettera della scorsa settimana, la famiglia lo aspettava in licenza fra una quindicina di giorni. La voce del suo arrivo si sparse come un baleno per tutto il paese, e fu tosto un accorrere d'ogni sorta di persone verso la stazione per andarlo ad incontrare. Metà della popolazione si era riversata a Pavia ove festeggiavano il perdono annuale; ma tutti quelli che ancora trovavano in paese accorsero con bandiere e improvvisarono una dimostrazione al bravo giovanotto reduce da Bengasi, che fu allo sbarco del 19 ottobre e combatté alla punta della Gialiana.

Formatosi un po' di corteo, con in testa le bandiere, il Zucco venne alzato sulle braccia dai suoi compagni e portato trionfalmente fra gli evviva e le calorose acclamazioni del popolo.

Egli nella sua modesta, caratteristica del soldato italiano, si schermiva in ogni modo e volle proseguire il breve tratto di strada a piedi. Fra coloro che corsero a incontrarlo si vedeva, oltre al padre e alcuni parenti, si notavano i signori Armando Giordano, il geom. sig. Armando Beltrame, il leggendario della Guardia di Finanza, il segretario comunale col figl.

Il corteo si diresse alla villa del sig. Tomasoni sindaco, il quale come la famiglia, è tutti, ignorava il ritorno. Fu ben contento di porgere per il primo il benvenuto al valoroso giovanotto, e volle che lui e i più notabili del corteo entrassero, ed offesse loro un bicchier di vino generoso condito con brindisi felicitanti. Il reduce e l'esercito intero.

Sullo spiazzo davanti la villa intanto stazionava la folla che andava sempre più ingrossandosi, ed accennando entusiasticamente.

Alcuni giovani salirono sul campanile, e si diedero a scampagnare; quantunque in chiesa si celebrasse la funzione festiva.

L'incontro con la madre e col fratello maggiore avvenne in casa del sindaco, e fu commoventissimo quanto ognuno può immaginare da sé. Dopo una sosta di circa mezz'ora uscirono sulla piazzetta, si fermò il corteo, e si unì il sindaco stesso per accompagnare l'umile soldato alla sua abitazione in Visinale. Il nuovo arrivato era l'oggetto degli sguardi e del pensiero di tutti, e pareva proprio che alcun altro affare preoccupasse nessuno.

Come si disse nel giornale di sabato, ieri sera ebbe luogo la replica della rappresentazione pro combattenti in Libia. Sorse spontanea l'idea di avere nel posto d'onore fra gli spettatori il reduce Zucco Pietro, giacché la fortuna l'aveva mandato così a portar fortuna. Gli fu preparata una poltrona imbottita e coperta di velluto rosso, e fu fatto sedere alla destra del sindaco e fra questo e la sua signora.

All'ingresso nella sala fu accolto da una salva di applausi e di evviva, ed i cantori disposti sul palcoscenico intonarono il coro "Gloria ai prodi".

Non occorre nemmeno accennare che fragorosi battimani ed evviva allo esercito salutarono il coro, e il reduce della Libia.

Altri cori vennero cantati fra un pezzo e l'altro del programma, e tutti furono applauditi. La "Scola cantorum" di Buttrio diretta dal signor Valentino Todone si è mostrata degna di quella fama da gran tempo acquistata. Al maestro e ai cantori vada un caldo ringraziamento per essersi prestati gratis e spontanei a rendere più bella e solenne la festa.

Il piccolo gruppo di giovani che iniziarono ed eseguirono le rappresentazioni a beneficio dei loro fratelli in Libia sono: Vittorio Sirch - Antonio Todone - Domenico Micheloni - Mario Potocco - Giovanni Colloredo - Mamino Zanitti, e il piccolo Guido Sirch, che specialmente nel monologo "Il giovanotto fuma" si addimostro superiore assai all'età sua infantile.

In complesso, tutti interpretarono bene la loro parte, e si meritano un sincero elogio, ma più che tutto vanno elogiati questi bravi giovani per il sentimento che ispirò in essi l'idea di voler in qualche modo confortare i loro parenti che laggiù sotto i cocenti raggi del sole d'Africa combattono valorosamente per l'onore e per la gloria della nostra bandiera.

La serata riuscì più splendida di quanto si prevedeva e fruttò un centinaio di lire. La sala non poteva contenere più persone di così.

Se a ognuno si deve il suo, è doveroso accennare almeno al bell'atto compiuto dal clero di Buttrio (parroco e due cappellani) che elargirono L. 10 pro combattenti.

All'uscita del teatrino, quantunque fossero le 22.30, si rindono un numeroso corteo che preceduto da bandiere e fra replicate ovazioni, accompagnò il valoroso milite alla sua dimora. Egli era commosso fino alle lagrime dalla imponente dimostrazione fattagli.

Da CIVIDALE

Inaugurazione di una Locanda Sanitaria - Conversazione

Ci scrivono, 9 (n.): Ieri alle 12 con l'intervento dell'ufficio Sanitario dottor Alfredo Mazzocco, e con tutte le formalità prescritte, venne inaugurata la Locanda Sanitaria per la cura preventiva della pellagra.

Vennero ammessi circa sessanta soggetti in maggioranza figli di pellagrosi o sospetti tali.

La cura durerà quaranta giorni consecutivi, e durante il periodo i curati verranno visitati per constatarne i progressi.

La cura puramente dietetica consiste in minestra di brodo (circa un litro) pane di frumento di prima qualità, grammi 200. Carne 1.0 tagliata a pezzi, grammi 180. Vino un quarto.

Ieri sera alle ore 8 e mezza, io

studente laureando Brosnola Giovanni al teatrino del ricreatorio festivo, davanti un pubblico elegante tenne una conversazione sul tema "Miserabili delinquenti".

Il giovane Brosnola col suo debutto lasciò soddisfatto l'uditorio, che lo rimise di nutrirsi applausi.

S. PIETRO al Natisone

L'arresto d'un fotografo austriaco

Ci scrivono, 8 (n.): Ieri, giorno di Pasqua, al Pulfero ed a S. Pietro fummo deliziati da una invasione di gitanti d'Oltreoceano, fin qui niente di male, anzi! Ma lo sguardo di finanza della brigata del Pulfero, arrestarono uno dei componenti d'una comitiva, certo Papperitz Federico d'anni 31 da Monaco, residente a Caporetto e qualificato per cantare di teatro.

Gli sequestrarono una macchina fotografica con parecchie negative. Fu in giornata trasferito a questa caserma del R. R. carabinieri in attesa di ordini superiori.

Diversi austro-sloveni, compreso un maestro e un imperial-regio impiegato, amici dell'arrestato, capitolarono un tale di questi signori, mille teneri per le cose e persone austriache, ieri sera si presentarono al R. R. carabinieri per ottenere la liberazione del caro ed amato Federico.

Dopo breve discussione, e seccanti, inutili insistenze, l'egregio maresciallo, comandante la stazione, gentilmente li mise alla porta.

La compagnia, sempre capeggiata da quel tale, dopo sufficienti lizzazioni in una trattativa, passata la mezzanotte, con passo cadenzato, e di non buona memoria, percorrevano il paese cantando in lingua slovena, e disturbando i sonni dei pacifici abitanti, che forse per vendicarsi anche dei tanti italiani uccisi dai giovanotti del paese. Un ciclista di passaggio non ha potuto trattenersi dal gridare: Viva l'Italia! In italiano, in italiano cantate! S. Pietro e l'italiano!

Se lo ricordino quei signori!

Un scialo-lalun.

P. S. - All'ultimo momento siamo informati che gli austro-sloveni, durante la loro permanenza nell'Albergo al Belvedere, cantavano in sloveno ed in tedesco. Ma il personale piombante in mezzo a loro gridando: Viva l'Italia! intonarono l'Inno di Mameli obbligandoli a fare altrettanto.

Da PORDENONE

Banchetto d'addio al celibato - Società dell'economia domestica

Ci telefonano, 9 (n.): Al albergo Quattro Coronas, questa sera ebbe luogo un sontuoso banchetto d'addio al celibato, dove intervennero oltre 30 amici per porgere con affettuosa collettività, il saluto al fidanzato co. Ing. Adolfo Cattaneo il quale domani impalmierà l'avvenente signorina Elena Raetz figlia all'ottimo avv. Guglielmo, consigliere delegato della filatura Mako.

Al banchetto, che venne servito inappuntabilmente, intervennero a rendere più lieta la serata il sindaco co. Querini ed il generale com. Olea.

Gli sponsali avranno luogo domani, mercoledì.

Numerosi i regali finora pervenuti, a questo avvenimento familiare si uniscono e premono viva parte tutti coloro che conoscono le caratteristiche generose e nobili delle famiglie Cattaneo e Raetz.

Questa sera ha avuto luogo la assemblea della Società di Economia domestica per l'approvazione del bilancio di chiusura a tutto 31 dicembre 1911.

Sgraziatamente questo bilancio si chiude il 31 dicembre 1911 con una perdita di Lire 2100, dopo sei mesi di esercizio.

Il socio sig. Gino Rosso propose lo scioglimento della Società.

Dopo breve discussione l'assemblea approvò invece l'ordine del giorno proposto dal socio sig. Barazza il quale suona continuazione dell'esercizio sino al 30 gennaio dando mandato al Comitato di Vigilanza di provvedere in merito alla serietà.

Da REANA del Roiale

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 9 (n.): Ecco l'ordine del giorno che il nostro consiglio comunale tratterà nella prossima seduta, venerdì 12 corrente alle ore 14.

1. Designazione dei consiglieri da rinnovarsi; 2. Approvazione in seconda lettura del sussidio al segretario del popolo; 3. Variazioni con nuovi stanziamenti in attivo e passivo del bilancio 1912; 4. Sulla istituzione di un ufficio postale in Vergnacco; 5. Sulla costruzione del ponte sulla roggia in Rizzolo e mezzi di pagamento (è ben ora se ne parli); 6. Comunicazione di una delibera d'urgenza della Giunta Municipale per pagamento della rata per il ricovero del sordomuto Giorgiotti Ugo di Luigi.

Si prevede che la seduta sarà tumultuosa in causa che la Giunta o meglio il sindaco non soddisfatti agli impegni assunti nelle precedenti sedute.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Oneri di bilancio

Ci scrivono, 9 (n.): Al fondo pro erigendo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: in morte della Signora Elisa Soimberg vedova Cacciani: Foghini Giuseppe L. 5 - Cristofoli avv. Achille 2 - Pausa dott. Eugenio 5 - Chiarutini Benedetto 1 - di Montegnaco Guglielmo 2.

Allo congregazione di Carità: Foghini Ugo L. 20 - Pinat Milotti Elvira L. 1.

Ad onorare la memoria del compianto

sig. Cristofoli Angelo al Fondo pro erigendo Asilo Infantile: Banca di S. Giorgio Nogaro L. 100 - Esattoria Consorziale 50 - avv. Lorenzo Dal Lago 10 - Vuga Gio. Balta 10 - Fumiglia co. Percio 10 - dott. Eugenio Pausa 10 - Foghini Giuseppe 5 - di Montegnaco co. Guglielmo 5 - Viviani Antonio 5 - Businelli Attilio 5 - Girolamo Tesini 5 - Amm. co. Corinaldi 10 - Colaninzi Giuseppe 5 - Morandini Aldo 5 - Vittorio Zanon 2 - Iotti Guglielmo 5 - Cristofoli Luigi 5 - Bandieri Giacomo 3 - Schiffr Edgido 2 - Cotaniz Antonio 3 - Citossi Giuseppe 5 - Domenico Facini 5 - Benedetto Chiarutini 2 - Foghini Luigi uff. giudiziario Palmanova 2 - Bortoluzzi Angelo 1 - Bortoli Giuseppe 1.

Alla congregazione di Carità: Giuseppe Vuga L. 20 - Giacomo Tomasoni e consorte di Buttrio 5.

Da PALMANOVA

Società di tiro a segno - Pro combattenti e "Dante" - Fumagalli - Per la scuola d'equitazione - Il vitto ai poveri

Ci scrivono, 9 (n.): Con recente decreto prefettizio venne autorizzata la costituzione della Società di tiro a segno.

Il comitato provvisorio si è riunito oggi per le proposte di nomina della Presidenza che verrà eletta dall'assemblea generale di domenica 21 corrente.

Il campo di tiro è già stato scelto e soddisfatto ogni condizione necessaria. L'attività del comitato ed il 200 e più iscritti che già si contano, dimostrano chiaramente come in questo estremo lembo di Italia il sentimento di patriottismo, di progresso e di civiltà non venga meno ma che si intensifichi invece sempre maggiormente.

Sabato 13 corrente avremo al nostro Sociale una recita straordinaria dei dilettanti filodrammatici civildesi, a beneficio dei combattenti richiamati e del locale Comitato della "Dante Alighieri".

I bravi dilettanti daranno la commedia in 2 atti di Rossetti, "Bruto, sciogli il cane", e l'Atto di F. Lanza ed Atto di Infanzia di Villani.

La Società orchestrale palmarina, si presta gentilmente ad alternare le parti del programma con della buona musica.

Questa mane ebbero luogo i funerali del compianto "Davide Toso, abilitato al patrocino".

Numerosi amici e conoscenti seguivano la salma, moltissime le corone. Ai parenti le più vive condoglianze.

Questi oggi giunse una cinquantina di militari di vari corpi per frequentare la scuola d'equitazione presso questo Reggimento cavallgero "Saluzzo".

Durante il mese di marzo la Cucina economica per cura della Congregazione di carità distribuirà ai poveri del comune 1181 minestre, 2150 panini e 365 salsicce.

Da MANIAGO

La scomparsa dell'alta epizootica - Alpini di passaggio

Ci scrivono, 9 (n.): Da oltre quindici giorni essendo completamente guariti tutti gli animali riscontrati affetti da alta, ne essendo verificato alcun caso nuovo nella frazione di Campagna, vennero fatte praticare d'ordine del veterinario Comunale dott. Tami le più accurate disposizioni, inviando analogo rapporto alla R. Prefettura, dalla quale si attendono le disposizioni di revoca del decreto che dichiarava infetta una zona nella frazione di Campagna.

Ieri arrivarono 12 soldati appartenenti al battaglione Tolmezzo, 100 compagnia destinati ai lavori sulla strada militare in Claut; Pernotto, e questo mattina partirono per Bovec, ove pure si fermeranno una notte.

Note agrario

Le fattorie ambulanti

L'on. Camera, relatore del bilancio dell'agricoltura, rispondendo ad una raccomandazione dell'on. Morpurgo, così diceva in una delle ultime sedute dell'assemblea nazionale.

Il progresso dell'agricoltura innanzi tutto riposa su di una organizzazione spontanea, che è quella delle fattorie ambulanti.

Ora ho bisogno di dire che certo hanno molto valore le considerazioni fatte dall'on. Morpurgo, circa la necessità di un regolamento che possa proporzionare i concorsi del Governo alla diversa attività di queste fattorie che si trovano sparse in tutte le provincie d'Italia. Ho io bisogno di dire che quello che si lamenta nell'azione di queste organizzazioni, è il fatto della confusione delle funzioni. Le fattorie di agricoltura dovrebbero avere due compiti: il primo, quello di preparare le nozioni economicamente e tecnicamente utili agli agricoltori in una data piazza; il secondo, quello di avvicinare tali nozioni a quegli agricoltori.

Ora per questi due compiti, la conseguenza che la parte tecnica deve metter capo al personale numerato di diffusione e di propaganda deve metter capo al personale numeroso. Ora l'onorevole ministro vorrà tener conto dei veterani comunali e consorziati, e potrà d'accordo col ministro dell'Interno riconoscere che questi veterani, pur non essendo zootecnici, né licenziati da una scuola agraria speciale, potrebbero essere utili strumenti di diffusione e di propaganda di notizie elementari, senza aumentare il fabbisogno che dovrebbe essere a carico dello Stato e degli enti locali.

La falsa notizia della morte del comm. Paier di Monriva

Il Piccolo giunse ieri mattina pubblicava:

«Un fonogramma da Gorizia ci comunica la dolorosa notizia della morte, avvenuta ieri a mezzodì, del comm. Luigi Paier di Monriva, capitano provinciale della contea principesca di Gorizia e Gradisca. Del venerando uomo e della sua lunga attività nelle pubbliche amministrazioni della sua provincia, diremo più a lungo in altro articolo. Frattanto inviamo le nostre condoglianze ai superstiti ed in particolare al figlio avv. ing. Benvenuto Paier di Monriva e al cognato dell'estinto, prof. Blaserna, vicepresidente del Senato italiano.»

Abbiamo da Trieste 9, sera:

La voce della morte del comm. Paier di Monriva, recolta nel numero di stamane del Piccolo è falsa: il venerando uomo, come ci confermano da Gorizia, gode ottima salute; tanto che mentre scriviamo, dice il Piccolo della sera, sta prendendo parte ad una seduta. Questo apprenderanno tutti nelle provincie adriatiche con sincera letizia, ed ognuno si unirà a noi nell'augurare al valoroso cittadino, che in tarda età possiede tuttora giovani la fibra ed il cuore, ancora lunghi anni di vita operosa e prospera.

La notizia della morte, a quanto apprendiamo, era stata comunicata anche ai giornali di Vienna: noi stessi però ci affrettammo a farne conoscere l'infondatezza prima che la pubblicassero.

Cronaca

Per il velivolo Friuli

Ricordiamo ai presidenti delle associazioni cittadine ed ai sindaci dei capoluoghi distrettuali che la riunione, indetta dal comitato organizzatore, per la sottoscrizione pro aviazione (il dono d'un aeroplano Friuli all'esercito) avrà luogo il giorno 13 corrente, alle ore 13 e mezzo nella sala del Consiglio provinciale. Nessuno deve mancare all'invito.

Telegrammi per la morte di Pascoli

Fino da domenica l'amministrazione provinciale ha inviato al sindaco di Bologna il seguente telegramma per la morte di Giovanni Pascoli.

Sindaco

BOLOGNA

Provincia Friuli piange con Bologna e con Italia tutta perdita Giovanni Pascoli poeta dolce e grande, onore e vanto Ateneo Bolognese; l'immatura morte troncò volo superbeno librato verso immortalità.

Presidente Consiglio provinciale

Presidente Deputato Provinciale

Il comm. Paiele appena appresa la morte di Giovanni Pascoli ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Bologna:

«Udine piange il Poeta grande e buono fulgida gloria di costoso Ateneo, e partecipa con profondo cordoglio al lutto d'Italia.»

Resoconto di una fiera di beneficenza

Ecco il resoconto della fiera di beneficenza tenutasi sotto la loggia di San Giovanni nei giorni 7 e 8 aprile 1912 a vantaggio dell'Associazione Scuola e Famiglia, della Società Protettiva dell'Infanzia e della Congregazione di Carità.

Entrata: Ricavato dalla vendita dei biglietti L. 11829.75 - Obblazioni di privati in denaro L. 1861 - Totale L. 13690.75.

Uscita: Acquisti vari L. 2290 - Impalcato e addobbo L. 373 - Stampati e affissioni L. 334 - Personale di servizio e vigilanza L. 507 - Banda L. 79 - Spese postali e varie L. 110.45 - Totale L. 3693.45.

Avanzo netto L. 9997.30

Da dividersi come segue:

Alla Scuola e Famiglia L. 3994.02

Alla Società Protettiva dell'Infanzia L. 3994.02

Alla Congregazione di Carità Lire 1997.46

Concerto orchestrale

Le prove del primo concerto orchestrale della nuova Società "G. Verdi" procedono alacremente sotto l'egregio bacchetta del maestro Mascagni, che mette tutta l'anima sua d'artista perché questo concerto risponda nella esecuzione, come risponde nell'indovinato programma, a quella serie di intenti e d'indirizzo ai quali per elevare la nostra cultura musicale, la nuova società s'è ispirata.

Oggi stanno seguitando le ultime prove d'assieme coi professori forestieri, che renderanno ben completa l'orchestra, la quale, composta nella massima parte di elementi cittadini, già è certo d'alta prova che anche a Udine, quando si vuole, si sanno dare delle ottime esecuzioni.

Questo primo concerto, che anche per i prezzi d'ingresso, risponde ad un criterio di popolarità, dovrà incontrare largo favore e non potrà lasciare il desiderio che se ne prepari al più presto un secondo. Ciò che fin da ora ci auguriamo per la cultura artistica della nostra città.

Il debutto della "Udine Foot Ball Club"

Lunedì passato la giovane e già forte Società Udinese s'incontrò sul campo di Palmanova con l'Andrea Doria. Il match egregiamente arbitrato dal signor Luigi Dal Dan finì con la vittoria completa Udinese con 5 goals a zero segnati rispettivamente da Bulfon e da Romano.

Componevano la squadra: Valtorta - Lodolo - Di Lenna - Chiesa - Blasich - Gross - Bondi - Romano - Dal Dan (capitano) - Pelegri M. - Bulfon.

La costruzione d'un nuovo edificio

Nel pomeriggio di ieri il sig. Giuseppe Vuga offerse all'impresa costruttrice Blasini e C. assunzione del grande palazzo che egli ha fatto erigere in via Carducci e agli operai che furono addetti alla costruzione dello stesso il tradizionale ufofo che venne servito inappuntabilmente dalla locale Cucina popolare.

Operario ustionato

L'operaio delle Ferriere Bertazzi Luigi di Angelo d'anni 28, riportò ieri sul lavoro delle ustioni al ginocchio sinistro con lesione della capsula articolare.

All'ospedale dove andò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

La raffica di questa notte

Dopo le due bellissime giornate pasquali, venne la reazione. E fu violenta. L'ersera verso la dieci una raffica impetuosa di gresale si abbatté sopra Udine, urlando con fragore invernale. La bufera, accompagnata da pioggia, non ebbe fortunatamente lunga durata.

Una botte di Marsala

Stamattina fuori Porta Cussignacco il cavallo che trascinava un carro di una Ditta di vini, si è imbizzarrito e prese la fuga. Il carro si è ribaltato assieme ad una botte di marsala che si sfasciò, lasciando spargere sul terreno quel prezioso, ed è da credere, genuino liquore.

E' accorsa molta gente che andò a salvare con recipienti una parte del marsala.

Il danno dev'essere abbastanza forte. Non sappiamo se la Ditta fosse assicurata.

Il carradore rimase illeso.

I merletti del merletto

Il mercante ambulante Francesco Giannelli d'anni 23 da Capazzo (Bari) lasciò l'altra sera il suo carretto con delle pezze di merletto nello stallo dell'osteria "Al Casone" fuori porta Aquileia.

Ma durante la notte ignoti ladri gli rubarono due pezze di merletti per il valore di circa 500 lire.

Il povero Giannelli cercò invano lungo il ladro, ed alla fine tutto desolato se ne andò a denunciare il furto alla questura. La quale indaga per scoprire il malandrino.

L'arresto di un vecchio

L'altra sera venne arrestato dal vicebrigadiere Fortunati, nella sua casa in via Piano in Planis, l'ortolano Angelo Scabini fu Vincenzo d'anni 65 sotto l'accusa di

Voci del pubblico

Ci scrivono:
La via Rialto, quando piove, è divenuta impraticabile. Da un lato viene giù l'acqua della tettoia del nuovo palazzo degli uffici, dall'altro quella di una piccola tettoia d'una casa in costruzione. E in mezzo si forma il torrente.
Gli abitanti e gli esercenti della via protestano a chi di ragione; ma fu loro risposto che non c'era rimedio.
Mi dicono che si sta coprendo di ferro, fra gli abitanti della via, il progetto di costruire, per ogni eve-

nienza, una barca di salvataggio, alla quale verrà dato il nome: *Sapienza Comunale*. Non avendo altro da dire mi seguo
Tizio Tato.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Cucina Popolare nel terzo anniversario della morte di Antonio Rumiz: i signori Caterina Gastoli-Rumiz e Giovanni Steiz elargiscono L. 5.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bialeri, Milano.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un'altra fandania spacciata dal ministro della guerra turco

ROMA, 9. — Un telegramma da Costantinopoli di ieri informava che il ministro della guerra pubblica dispacci di piccoli combattimenti d'avanguardia avvenuti il 31 marzo e il 1 aprile, nei quali i turchi sarebbero stati sempre vittoriosi. Il 4 corrente poi i soldati turchi avrebbero occupato le trincee italiane presso Tobruk; tre battaglioni di italiani appoggiati dalle artiglierie di terra e delle navi avrebbero attaccato i turchi, ma si sarebbero dovuti ritirare appena i turchi ebbero un rinforzo di 500 uomini. I turchi non avrebbero subito perdite, mentre gli italiani avrebbero avuti 50 morti.

Recentemente si ebbe notizia che a Tobruk nei giorni 31 marzo ed uno aprile, nel primo gli italiani non subirono alcuna perdita, nel secondo vi fu soltanto un soldato leggermente ferito. Il giorno quattro non vi fu alcun combattimento ma sempre e precisamente nei giorni 29 e 31 marzo primo, due e nel aprile gli arabi turchi furono respinti con perdite più o meno rilevanti.

Le vittorie turchi a Tobruk non sono che una serie di scoppi degli arabi-turchi. Ormai il pubblico sa quale fede si meriti questi comunicati dei giornali turchi e del governo ottomano. (Stefani).

Il ritorno del primo scaglione dei congedati del 1888

ROMA, 9. — Il Giornale d'Italia ha da Siracusa 8: Ogni alle 15 giunse da Tripoli il postale Montenegro col primo scaglione dei congedati del classe del 1888 diretto a Napoli, insieme con gli ufficiali e militi della Croce Rossa e con gli ascari ammalati. Una folla numerosa si è recata al porto per salutare i valorosi. Donne pietose hanno fatto recapitare ai soldati doni di frutta, fiori, cioccolata. I soldati salutarono questo primo lembo della patria con clamorosi evviva. Il piroscopo stamette riparte per Napoli.

La situazione in Libia

ROMA, 9. (Ufficiale) — A Tripoli Bengasi e Derna nulla di nuovo. (Stefani).

La sottoscrizione per la flotta aerea

Una riunione al Ministero delle finanze

ROMA, 9. — Stamane presso il gabinetto del ministero delle finanze on. Facta, si è riunita la presidenza del comitato centrale delle sottoscrizioni nazionali per la flotta aerea. Erano presenti, oltre l'on. Facta, presidente onorario del comitato, il principe Di Scalo, presidente effettivo, il principe Potenzi, presidente dell'Aereo Club di Roma, il barone Leonino da Zara iniziatore della sottoscrizione ed il capitano Mina, segretario generale dell'Aereo Club. Vennero discusse alcune questioni di indole generale relative alla azione del comitato centrale e alla sua relazione coi comitati che dovranno sorgere in tutta Italia. Venne nominato a cassiere del comitato il principe Potenzi, e a segretario generale il capitano Mina. E' stato deciso di estendere il comitato centrale ad altre persone non comprese nella prima nota.

Il comitato centrale

Venne pure deciso che le sottoscrizioni per la flotta aerea d'Italia saranno esclusivamente raccolte dal comitato nazionale avente sede in Roma la cui composizione è stata già pubblicata dai giornali.
Questo comitato pur lasciando ogni libertà di autonomia e di azione ai comitati che saranno per costituirsi nelle varie regioni d'Italia e nelle varie società affiliate all'Aereo Club, intende però non assumere alcuna responsabilità su sottoscrizioni anche indipendenti dalla sua tutela.
Venne approvato uno schema di regolamento per la sottoscrizione nazionale da diramarsi a tutti i comitati secondari il quale ha carattere definitivo, salva l'approvazione del comitato generale che si riunirà nella prossima settimana.

La dichiarazione della presidenza

E' stato premesso al regolamento la seguente dichiarazione della presidenza:
«Il presidente del comitato centrale della sottoscrizione nazionale per la flotta aerea, d'accordo con l'Aereo Club d'Italia, ad eliminare ogni possibile dispersione di energie, che tutte invece devono concorrere all'altissimo scopo che anima questa iniziativa, ha stabilito delle norme regola-

mentari per la sottoscrizione stessa. Esse hanno per scopo di disciplinare varie iniziative in un unico organismo di carattere nazionale, che l'entusiasmo della coscienza italiana dà all'impresa ora iniziata la qualità di una manifestazione della Patria.

La norma per la sottoscrizione

Le norme sono le seguenti:
La sottoscrizione nazionale per la flotta aerea d'Italia è indetta allo scopo di fornire materiale per il servizio di aviazione militare italiana, ed è stata ideata dall'Aereo Club per iniziativa del barone Leonino da Zara ed è diretta da un comitato centrale al quale devono fare capo tutti i comitati locali e riferire circa le iniziative che assumono al riguardo della sottoscrizione. Questo comitato centrale ha nel suo seno una commissione esecutiva di 7 membri. Le offerte in massima di aeroplani si intendono in danaro, valutando in lire 20 mila il prezzo di un aeroplano. Tutte le persone od enti che offrono tale somma hanno diritto di assegnare all'aeroplano offerto un nome che sia di gradimento del ministero della guerra.

«Dietro accordo con il ministero si potranno accettare dal comitato direttamente gli aeroplani, il tipo dei quali sarà fissato dal ministero della guerra».

«Le somme in favore della sottoscrizione sono raccolte esclusivamente dai comitati locali aderenti e riconosciuti dal comitato centrale. Tutti i giornali che aprono una sottoscrizione riceveranno un comunicato per mezzo dell'Agencia Stefani di tutti i contributi pervenuti al comitato centrale.

«All'estero le sottoscrizioni saranno raccolte dai comitati nazionali facenti capo delle autorità consolari italiane.

«Le somme offerte dovranno essere trasmesse al tesoriere del comitato centrale che ne curerà il versamento alla Banca d'Italia. Le offerte e qualsiasi comunicazione saranno indirizzate alla presidenza del comitato centrale dell'Aereo Club d'Italia via del Plebiscito 102, palazzo Doria, Roma.

«Per graziosa concessione dell'Aereo Club il loro nome pubblicato nel bollettino generale delle sottoscrizioni e riceveranno:
Un grande diploma i sottoscrittori in più di lire 100, un diploma i sottoscrittori da lire dieci a cento, una medaglia ricordo i sottoscrittori di più d'una lira. Detti diplomi dovranno essere firmati dal presidente del comitato centrale e da quello dell'Aereo Club d'Italia.

«I comitati locali comunicheranno al comitato centrale i nomi di tutti i sottoscrittori per la flotta aerea».

Le nuove offerte

L'on. Di Scalo ha ricevuto stamane dal cav. Lodovico Mazzotti Bianchinelli una vaglia di L. 20.000 rappresentante l'offerta del suddetto preannunziata al prefetto di Milano. Il cav. Mazzotti Bianchinelli ha espresso il desiderio che l'aeroplano porti il nome di Chiari, sua città natia. La città di Chiari, a mezzo dell'on. Mezzanotte si propone di indire delle gare di aviazione a beneficio della sottoscrizione. A Gosselto Cairol si è iniziata ieri una raccolta che è stata annunciata alla presidenza del comitato con un patriottico telegramma.

Un preteso incidente

al cardinale Rampolla

ROMA, 9. (notte). — La Tribuna si occupa dell'incidente, che secondo un giornale di Milano, sarebbe toccato ieri al cardinale Rampolla, il quale sarebbe stato insolentito e minacciato da un ubriaco sul Lungo Tevere. La Tribuna, dice che la Delegazione del Lungo Tevere Flaminio smentisce che il fatto sia accaduto nella località indicata dal giornale milanese. E' soggiunge esserci certo che il cardinale non è passato ieri per quella località.

UN ALTRO DIRIGIBILE IN LIBIA

VERONA, 9. (notte). — Il dirigibile P. 4 che si trova a Bosco Mantova verrà inviato a Bengasi.

La domanda dell'amm. Faravelli e i motivi che la determinarono

Il suo telegramma al ministro e la risposta di questo

ROMA, 9. (notte). — Qualche giornale ha fatto credere che l'ammiraglio Faravelli abbia inviato la richiesta d'esonero dal comando delle forze navali, per il dubbio sorto a Roma sulle condizioni della sua salute.

La Tribuna dice che la pubblicazione del giornale è tale da lasciare adito al sospetto che non si siano usati dal ministero i dovuti riguardi verso l'illustre marinaio.

Assunte informazioni la Tribuna è in grado di dire: a) che la notizia della malattia dell'ammiraglio Faravelli fu appresa al ministero da un telegramma da Taranto del 30 marzo pervenuto ad un giornale di Napoli; b) che il ministro della marina preoccupato dalla notizia, data l'alta responsabilità che incombe all'ammiraglio comandante delle forze navali, ha richiesto in forma segreta al colonnello medico di Taranto di esprimere il suo esatto giudizio sulle condizioni di salute di Faravelli; c) che dalle informazioni del colonnello medico risultò che non vi era dubbio sulla natura della malattia, che richiedeva assoluta necessità di riposo; d) che il ministro, tuttavia, sottopose il caso ai due superiori medici della marina a Roma, i quali, senza esitazione, all'unanimità dichiararono che l'ammiraglio Faravelli non poteva continuare nella carica; e) che, infine, il colonnello medico dottor Curcio della squadra navale si dichiarò dello stesso parere.

Ciò premesso, soggiunge la Tribuna, risulta che l'ammiraglio Faravelli, avendo assoluto bisogno di riposo, doveva essere sostituito, per evitare una soluzione di continuità nel comando.

L'ammiraglio Faravelli ha diretto il seguente telegramma al ministro Leonardi-Catolico:

«Conscio veramente responsabilità inerente alla carica affidatami ho ritenuto fino ad ora che mie condizioni salute mi consentissero continuare ad esercitarla. Ma ora preciso consiglio medici mi induce a pregare Vostra Eccellenza voler chiedere a Sua Maestà, di esonerarmi dall'attuale comando.

Faravelli».

Il ministro Leonardi-Catolico rispose col seguente telegramma:

«Prendo atto con sincero rammarico della decisione Vostra di rinunciare, per impellenti motivi di salute, all'attuale comando cui fiduciosamente ho chiamato. Apprezzo altamente sacrificio che V. E. ha dovuto imporsi e mentre le esprimo le mie più vive simpatie, rendomi interprete dei sentimenti dell'intero Ministero, inviolando fervidi voti, perchè Ella possa presto ristabilirsi in salute ed assumere altra carica continuando a prestare la sua opera illuminata a vantaggio marina e paese.

Leonardi-Catolico».

Un altro disastro automobilistico

POTENZA, 9. (notte). — Si ha da Chiaromonte che l'automobile postale, non si conosce per quale causa, devio dalla strada e si rovesciò giù da una scarpata.
Rimasero molti sul colpo il vicesegretario di Chiaromonte Antonio Rizzo e il figliuolo di anni 9 e ferite alle quattro persone che erano nell'automobile. Il chauffeur si è reso latitante.

Il linguaggio della stampa turca

italiani che tornano in Turchia

ROMA, 9. (notte). — La Tribuna ha da Costantinopoli (via Filippopoli) in data di oggi:
«Il giornale «Ik-dam» di stamane pubblica un articolo in cui è detto che il passo delle potenze presso la Porta fu ritardato, perchè era necessario trovare formule tali da non venire scartate a priori come inaccettabili dal governo turco.

«La stampa ottomana usa ora in generale un linguaggio meno acre verso l'Italia e continua a mantenere un tono decoroso, ammettendo la possibilità che il passo delle potenze venga accettato.

«Anche la stampa italofoba è meno secceluzionata.
«Notevoli è, infine, il fatto che parecchi italiani che si erano allontanati, rientrano in Turchia per riprendere i loro affari».

Il pellegrinaggio napoletano ricevuto dal Papa

ROMA, 9. — Stamane il Papa ha ricevuto in udienza particolare nella sala del Conclistorio il pellegrinaggio dell'Associazione giovanile cattolica napoletana. Il pellegrinaggio era composto di circa 100 persone.

La morte di un patriotta

MILANO, 9. — E' morto ieri il dott. Natale Zito, mantovano, compagno di Tito Sperti nel processo del 1865, salvato per miracolo alla forca. Preso parte alle campagne del '60. Aveva 80 anni.

Il generale Zapata

MESSICO, 9. — Il generale Zapata, essendosi impadronito di Pojulla

nella provincia di Morelos i federali operarono un contrattacco. Si impegnò un vivo combattimento.

La fine dello sciopero

NEW CASTLE, 9. — I metallurgici di Durban, avendo accettate le condizioni dei padroni, i lavori si riprenderanno immediatamente in tutto le miniere.

La terribile inondazione nell'Arkansas

MEMPHIS, 9. — La diga principale del Golden Lake nella Arkansas si è rotta. Quarantacinque comuni sono in parte inondati. La città di Markedree rimarrà probabilmente inondata. Si avvertono gli abitanti del pericolo che li minaccia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 8. — Pressione. La pressione massima in Europa è 766 all'estremo nord ovest della Spagna, minima 730 sulla Danimarca e Italia. In 24 ore il barometro è disceso fino 11 mm. nel Veneto temperatura aumentata, qualche pioggia in Emilia, vento forte meridionale sulle coste marchigiane. Stamane cielo vario in Emilia Marche e Calabria, nuvoloso o coperto altrove. Barometro 766 in Sicilia 752 in val Padana.

Probabilità venti occidentali deboli o moderati sull'Italia alta medi altrove, moderati e forti altrove. — sul Tirreno Jonio e canale Otranto, moderati sul rimanente Adriatico, cielo nuvoloso e coperto. Tirreno mosso.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 101.00.

Giovanni Minighini, gerente respons. Dott. I. FURLANI, Direttore Stabilimento Tipografico Fratiano

Premiata Società Friulana

per l'industria del Vimin

In Udine Via Miersto N. 23

presso la Porta della Città, Anton Laz. Moro

Dal giorno 10 al 30 Aprile nella sede della fabbrica avrà luogo una liquidazione di mobili e ceste al prezzo di costo. La vendita comprende diversi modelli di mobili rifiniti dall'estero. L'accesso è libero a tutti i visitatori dalle ore 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 nei giorni feriali.

SCIATICA REUMATICA

Casa di Cura

Dott. R. FAIONI e G. FERRARIO

Via della Prefettura 19 - Udine

Ringraziamento

Egredi Sigg. dottori.

Mi torna oltremodo grato e doveroso esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza per la guarigione completa donatami merco le vostre assidue, efficaci ed affettuose cure da una sciatca reumatica che da parecchio tempo mi affliggeva, distogliendomi perfino dalle ordinarie occupazioni. Sarà mio stretto dovere, additare, a quanti soffrono per sciatiche, lombaggini e simili malattie la vostra Casa di cura, certo che come me ne ritireranno immenso vantaggio.

Di nuovo grazie e mi credano

obbl.mo

Giovanni Felice

Buia, aprile 1912.

CASA DI SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visto dalle 11 alle 15

Gratuito per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

Qualche operatività e tecnica preferite sempre

FAMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE UDINE

Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savogno 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
OH Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO & FIGLI - ONEGLIA

NATALE CANDELA

STABILIMENTI LUMINOSI BOLOGNA-MILANO

ECONOMIA 75%

Figura la marca (2) incisa sul vetro della lampadina

FONARARO & C. SCHIO

Casa di cura

per le malattie di

Naso, Gola, Orecchia

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

Cioccolato "Dolomiti"

MARCA DI FABBRICA

DOLCE

GRANDE MARCA ITALIANA

Medaglia d'oro, Diploma d'onore

Milano 1906

NEGOZIO IN UDINE

Via della Posta N. 7

Moto-Rève

La migliore motocicletta
valvole comandate - mod. 1912

Rapp. e deposito

GIOVANNI NADALI

UDINE

Negoziario Arco Manin

Magaz. Piazza Umberto I.

STAGIONE Primavera-Estate

Visitate

i Grandiosi e Splendidi Magazzini

Ernesto Liesch

Successore C. N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani

Assortimento completo di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

A. G. Pellizzari

UDINE - Via Marinoni ex locali R. Privativo - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

Premiata con Med. d'oro all'Esposiz. di Udine 1911

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE

RIPARAZIONI

Specialità PESI-CARRE a ponte bilico da 70-80 Quintali

Impianti di SPACCATRICI e SECCHE CIRCOLARI per legna da ardere.

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— Del signor di Charny... sciamò il re fuor di sé per l'ira e la vergogna; bene... Aspettatemi, conte, scoprirò finalmente la verità. E precipitossi fuor dello stanzino.

LXXIX - UN'ULTIMA ACCUSA

Nel momento in cui il re aveva lasciata la stanza della regina questa corse allo stanzino dal quale il signor di Charny aveva potuto udire tutto, ne aprì l'uscio e tornò a chiedere alla stessa quella delle altre stanze, indi cadendo sopra una poltroncina, quasi si sentisse troppo debole per resistere a tanti colpi, attese taciturna che cosa deciderrebbe di lei il signor di Charny, il suo più formidabile giudice. Ma non aspettò a lungo: il conte uscì dallo stanzino più tristo e pallido che mai.

— Ebbene?... disse ella.
— Madama, rispose egli, voi vedete che tutto si oppone alla nostra amicizia. Se non è la mia convinzione che vi offende, lo sarà ormai l'opinione pubblica: collo scandalo che ebbe lu-

go oggi, non v'ha più riposo per me, non più tregua per voi. I nemici più accaniti dopo questa prima ferita che vi fu portata, vi piomberanno addosso per succhiarsi il sangue, come fan le mosche sulla ferita gazze... Credo non aver mai dato occasione alla maestà vostra di dubitare della mia franchezza, ripigliò Charny, epperò io chieggo perdono se qualche volta si manifestò con troppa asprezza.

— Signor di Charny, vi impongò di dirvi quale impressione abbia fatto nell'animo vostro la condotta del signor di Rohan?

— Dehho dirvi, madama, che il signor di Rohan non è già un insensato come ne lo rimproveraste, né un uomo fiacco, come potreste crederlo; egli è un uomo convinto, un uomo che vi amava, che vi ama, che in questo punto è la vittima di un errore che trarrà lui alla rovina, voi... madama ad un disonore inevitabile.

— Io vi aveva consigliato, disse ella ad un tratto di rimanervi nei vostri feudi: era un saggio disegno. Lungi dalla corte da cui ripugnavate la vostra schiettezza, la vostra inesperienza; permettetevi dirvelo: lontano, come dico, dalla corte, avreste apprezzato meglio i personaggi che rappresentano la maggior parte su questo teatro. Sì, l'ho detto, una lontananza vi è necessaria. Un segreto presentimento mi dice che il vostro nome finirà ad essere pronunciato in questa faccenda.

— Impossibile, madama!
— Impossibile, dite voi? Eh via! pensate al potere di coloro che da sei mesi giocano colla mia reputazione, colla mia vita: non dicevate poco anzi, che il signor cardinale è convinto, che egli agisce in vita d'un errore nel quale io si manifestano? Coloro i quali producono simili convinzioni, signor conte di Charny, coloro i quali cagionano simili errori, sono tali da provarvi che siete un suddito sleale per me, per me un amico vergognoso. Quelli che tanto facilmente inventano il falso, scoprono più facilmente il vero! Non perdetevi tempo, il pericolo è grave; ritiratevi nelle vostre terre; fuggite lo scandalo che risulterà dal processo che si sta per intentarmi; io non voglio avvolgermi nel mio destino, non voglio che la vostra carriera si perda. Per voi sarebbe la rovina, la diffamazione, forse l'anno il carcere, riprendetevi quel danaro così nobilmente offerto, portate con voi la certezza che uno dei miei magnanimità nell'anima vostra mi è sfuggito, che non uno dei vostri dubbi ha offesa, che sono stata insensibile ad uno solo dei vostri dolori, partite, vi dico, e cercate altrove ciò che la regina di Francia non può darvi: la fede, la speranza, la felicità. Da

(Continua)

STABILIM. TIPOGRAFICO

Friulano

Udine - Vicolo di Prampiero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie.

Tipografia del "Giornale di Udine"

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici Linotype le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario del più moderno e celeri.

Prontissima esecuzione

Gambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 101. — Londra (sterlina) 25.48, Germania (marchi) 124.42, Austria (corone) 105.61, Pietroburgo (rubli) 38.70, Rumenia (lei) 100.50, Nuova York (dollari) 5.20, Turchia (lire) 23.88.
Chiusura Borsa di Milano, 9
Rendita: Italiana, 3 1/2 0/0 contanti 95.45, fine aprile 95.45 id. id.
3 1/2 0/0 95.30.
Azioni: Banca d'Italia 1440. — Banca Commerc. Ital. 791.50, Credito Ital. 538. — Ferrovie Medit. 410. — Navigazione. — Società Veneta 110. —
Azioni: Londra 14.26, Svizzera 100.00.
Chiusura Borsa di Genova, 9
Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 95.37, id. id. fine aprile 95.50, Italiana 3 1/2 0/0 95.50.
Azioni: Banca d'Italia 1350. — Banca Commerciale Ital. 791. — Credito Italiano 638. — Ferrovie Merid. 400.75, id. Medit. 409.25, Navigazione Gen. Italiana 375. — Raff. Liguri Lombarda 362.50, Acciaierie Terni 14.26, — Britannia 744. — Ansaldo Armstrong & C. 264.50.
Chiusura Borsa di Parigi, 9
Rendita: Francese 3 0/2 0/0 92.07, Italiana 3 1/2 0/0 94.72, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 3 1/2 0/0 78.38, Obblig. Ferr. Lombarda 272.50, Cambio su Italia 99. — Rend. Turca 59.85, Rend. russa 4891 81.25, id. 1906 100.40, id. 1900 101.45, Portoghese 65.90, Banca Commerciale 782. —

Orario Ferroviario

Partenze da Udine
Per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.56 - O. 10.15
A. 13.44 - D. 17.15 - O. 18.10
Per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44
17.15 - 18.10
Per Cormons: O. 5.46 - O. 6. - O. 12.50 - M. 15.42
D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.
Per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10
D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30
Per S. Giovanni - Portogruaro - Venezia: A. 7. - M. 9. - M. 12.1 - M. 16.10 - M. 19.27
Per Trieste: M. 6. - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15
Per S. Giovanni di Nazario - Trieste: A. 7. - M. 8. - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
Arrivi a Udine
Da Pontebba: A. 7.45 - D. 11. - O. 12.44 - O. 17.
D. 19.45 - O. 21. - L. 21.25
Da Villa Santina: 7.45 - 11. - 12.44 - 17.5.
19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che porta corrispondenza con la Corna e quello che porta da Villa Santina alle 9.0 si scontrano nei pressi di Luviglietto e Subito.
Da Cormons: M. 7.32 - B. 10. - D. 11.6 - O. 12.50.
O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58
Da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57
A. 12.15 - M. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.58
Da Venezia - Portogruaro - San Giovanni M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.
Da Trieste: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.53 - M. 15.18
M. 19.20 - M. 21.28
Da Trieste - San Giovanni M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5
M. 17.36 - A. 21.43.
Tram Udine - San Daniele
Partenze (Porta Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31.
Arrivi (Porta Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BELLUNO, Via della Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marzosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 61 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Cusato 2 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina fissa in 1 colonna L. 0.50 la linea o spazio di linea misurato a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 8 per ogni linea contata.

ANNO XX XVIII Banca di Udine 37.º ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 393.200,55
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia
Situazione generale 31 Marzo 1912

| ATTIVO | | CAPITALE SOCIALE | |
|--|------------------|--|------------------|
| Cassa | L. 146.290,44 | Capitale interamente versato | L. 1.047.000. — |
| a Effetti di comm. sull'Italia | L. 3.715.240,26 | Riserva ordinaria | L. 393.200,55 |
| Porta foglio | L. 5.843.177,72 | | L. 1.440.200,55 |
| a Effetti sull'estero | L. 112.261,17 | PASSIVO | |
| a id. per incasso | L. 172.753,85 | Depositi a Libretti di risparmio | L. 6.579.876,81 |
| Effetti in corso d'esazione | L. 11.188,40 | Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | L. 2.693.973,87 |
| Conti Correnti garantiti | L. 1.193.785,78 | Conti Correnti diversi | L. 2.785.446,93 |
| Anticipazioni e Reporti Attivi | L. 241.481,12 | Tratte e chèque di ns. Corrispondenti | L. 81.587,47 |
| Valori di proprietà dell'Istituto | L. 2.354.627,11 | Creditore per titoli diversi | L. 149.937,02 |
| Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori | L. 1.368.423,77 | Esattorie | L. 2.476.999,13 |
| Beni immobili e mobili | L. 40.000. — | | L. 17.556.51.97 |
| Esattorie | L. 3.467.822,83 | | |
| | L. 17.668.052,43 | a a Custodia | L. 3.238.131,45 |
| a a Custodia | L. 3.238.131,45 | b a Garanzia | L. 3.504.449,08 |
| a a Garanzia | L. 3.504.449,08 | di operazioni | L. 189.000. — |
| di operazioni | L. 189.000. — | a a Cauzione | L. 35.000. — |
| a a Cauzione | L. 35.000. — | di amminist. | L. 250.848,79 |
| a a Cauzione di servizio | L. 250.848,79 | titoli | L. 24.774.101,29 |
| Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno | L. 139.369,33 | | |
| | L. 24.774.001,29 | | |

Udine, 3 Aprile 1912.
Il Sindaco
M. Agricola
Il Vice Presidente
E. Kechler
Il Direttore
G. Miotti

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE
Accorda Anticipazioni e assume in Reporti:
a) carte pubbliche e valori industriali a.
b) sete pregiate e lavorate e cascami di seta.
c) merci come da regolamento.
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio).
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scendere a.
Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a.
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emissione Assegni a vista (chèque) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Fosfo-Strieno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
Idem per posta * 5
Quattro flaconi * 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.
MILANO — ROMA — GENOVA

Estratto di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME
SPECIALE. Inesistibile facoltà.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato delle Accademie di Medicina.
Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuna. L. 20 Regno.
Approvazione Commissione Medica d'Oro Accad.
Scientifico LONDRA, PARIGI, ROMA, CONCESSIONE
PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
È DELITTO RITARDARE LA CURA.

Gabinetto Magnetico D'AMICO

AVVISO INTERESSANTE
Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Un buon consiglio dato in tempo previene molti mali. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 6, 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. V. D'AMICO Corso Vittorio Emanuele, 31, MILANO.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il noto VETRO e GENUINO
(Taffeta del Tourist)

contro i CALLI-INSEGUIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al mucchio di fabbrica ("ALPINISTEN" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano. BASTA RIGLIARE) sull'istruzione che li avvedrà ad INTERNAZIONALMENTE (coll'istruzione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in basso) della L. L. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia.
Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri articoli che imitano col carattere, esterni della confezione, il vero "Luser's Tourist" - "Luser's", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 - franco per posta contro L. 1.65.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIAN SAND (in Norvegia)
CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita - degli steateroli che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.
E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.
Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da A. Manzoni & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontana Marzosa.
PER ISTITUTI DI ISTRUZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 } Franco di porto e di imballaggio in
} 7 1/2 L. 22.50 } qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI & C., Via S. Paolo 11, Milano

Munyadi János Sazlekner

Acqua minerale naturale
"L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura. Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Ognuno promettevi facendo presente che la vera acqua Munyadi János porta sull'etichetta il nome: "Sazlekner".

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

FRESCO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle indigestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR È il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Istruzioni a richiesta — Si vende presso la principali Farmacie.